

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO DIRETTIVO

n. 21 del giorno 20/06/2025

OGGETTO: Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi dell'art. 21 della legge 183/2010. costituzione.

Relatore la Dott.ssa: Francesca Di Lucchio - PRESIDENTE.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO riunitosi il giorno 03.06.2025 alle ore 17:00 presso la Sala Biblioteca del Comune di Atella (PZ), con la presenza dei Sig.ri:

			Presente	Assente
1.	DI LUCCHIO FRANCESCA	Presidente	x	
2.	TELESCA GIUSEPPE DONATO	Consigliere	x	
3.	MURANO ANTONIO	Consigliere		x
4.	POMPA FIORELLA	Consigliere		x
5.	PASQUARIELLO GIUSEPPE	Consigliere	x	
6.	CRISTOFARO BIAGIO	Vice Presidente	X*	
7.	CHIARITO MICHELE DONATO	Consigliere		x
8.	DINITTO MARIO	Consigliere		x
9.	MIRA PIETRO	Consigliere	x	
10.	RUSSO CARMINE MARIO	Consigliere	x	

*collegamento da remoto

Segretario VERBALIZZANTE: Ing. Giuseppe Pasquariello

È presente anche il Presidente Pro tempore della Comunità del Parco Giuseppe Maglione.

HA DECISO

quanto di seguito in merito all'argomento segnato in oggetto (facciate interne).

SERVIZIO RAGIONERIA

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Impegno	Anno Bilancio	Missione. Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo €

IMPEGNI

Num. Impegno	Anno Bilancio	Missione.Programma.Titolo.	Capitolo	Importo €

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. ii.;

Visto il D.lgs. n. 165/2001, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. 33/2013, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e ss.mm.ii.;

Vista la L. 6 dicembre 1991 n. 394, recante “Legge quadro sulle aree protette”;

Vista la L.R. 28 giugno 1994 n. 28, recante “Individuazione, Classificazione, Tutela e Gestione delle aree naturali protette in Basilicata”;

Visto il D. Lgs. n. 152/2006;

Vista la L.R. 20 novembre 2017 n. 28, istitutiva del Parco Naturale Regionale del Vulture;

Visto lo Statuto dell’Ente Parco Naturale Regionale del Vulture, adottato dalla Comunità del Parco in data 05.06.2018;

Vista deliberazione del Consiglio regionale n. 599 del 15 settembre 2023, avente ad oggetto “Nomina del Presidente dell’Ente di Gestione del Parco Naturale Regionale del Vulture”, con cui la dott.ssa Francesca Di Lucchio è stata nominata Presidente del Parco naturale regionale del Vulture;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 226 del 21/11/2023, di nomina del nuovo Consiglio Direttivo del Parco;

Vista la D.C.D. n. 18 del 20.12.2023 recante “Presa d’atto insediamento Presidente e consiglieri”;

Vista la D.C.D. n. 24 del 20.12.2023 recante “Affidamento deleghe e funzioni al Presidente. Provvedimenti”;

Visti

- il bilancio di previsione triennale 2025/2026/2027 e allegati approvato con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 8 del 28.03.2025;

- la L.R. n. 27 del 27.05.2025 di approvazione del Bilancio di Previsione per il triennio 2025/2026/2027 di questo Ente;

Visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 11, recante “Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di agricoltura e foreste, di caccia e di pesca nelle acque interne e dei relativi personali ed uffici”;

Visto il d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, recante “Attuazione della delega di cui all’art. 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382” e, in particolare, l’art. 79;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2018, n. 34, contenente il Testo unico in materia di foreste e filiere forestali;

Visto l’art. 24 della L.R. 20 novembre 2017 n. 28 che stabilisce, tra l’altro, che la gestione del patrimonio forestale e degli immobili di proprietà della Regione, ricadenti nell’area Parco, è trasferita all’Ente Parco e che i terreni e i beni immobili, comunque acquisiti dall’Ente, fanno parte del patrimonio indisponibile dell’Ente Parco;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 18/2024 di individuazione Responsabile del Procedimento area amministrativa e finanziaria;

Visto l'art. 57 comma 1 del d.lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, il quale prevede che le Pubbliche amministrazioni costituiscono al proprio interno il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni", che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

Visto il comma 3 del medesimo articolo il quale recita: *"Il Comitato Unico di Garanzia, all'interno dell'Amministrazione Pubblica, ha compiti propositivi, consultivi e di verifica e opera in collaborazione con la consigliera o il consigliere nazionale di parità. Contribuisce all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori."*

Rilevato dal comma 4 dell'art. citato che le modalità di funzionamento del CUG sono disciplinate da linee guida contenute nella direttiva, emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il 4 marzo 2011;

Vista la direttiva di cui al punto precedente e rilevato dalla stessa che il CUG si afferma come soggetto del tutto nuovo, attraverso cui il legislatore tenendo conto delle criticità esistenti intende raggiungere più obiettivi:

- Assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza morale o psicologica e di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua. Senza diminuire l'attenzione nei confronti delle discriminazioni di genere, l'ampliamento ad una tutela espressa nei confronti di ulteriori fattori di rischio, sempre più spesso coesistenti, intende adeguare il comportamento del datore di lavoro pubblico alle indicazioni della Unione Europea.
- Favorire l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica nei confronti dei lavoratori e delle lavoratrici.
- Razionalizzare e rendere efficiente ed efficace l'organizzazione della pubblica amministrazione anche in materia di pari opportunità, contrasto alle discriminazioni e benessere dei lavoratori e delle lavoratrici, tenendo conto delle novità introdotte dal d.lgs 150/2009 e delle indicazioni derivanti dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e dal decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 come modificato dal decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5. La razionalizzazione, ottenuta anche mediante l'unificazione di competenze, determina un aumento di incisività ed efficacia dell'azione, la semplificazione organizzativa e la riduzione dei costi indiretti di gestione andrà a vantaggio di attività più funzionali al perseguimento delle finalità del CUG anche in relazione a quanto disposto dall'art. 57 comma 1, lettera d) del d.lgs 165/01.

Rilevato dalla direttiva citata le modalità di funzionamento e i criteri per la costituzione del CUG, in particolare:

1. ogni amministrazione, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, costituisce un CUG, ai sensi dell'art. 57 del d.lgs 165/2001;
2. Tenuto conto della trasversalità delle materie oggetto delle competenze del CUG, al fine di favorire il coinvolgimento di tutti i dipendenti pubblici, le amministrazioni costituiscono un unico CUG che includa rappresentanze di tutto il personale, dirigente e non dirigente;

3. Il CUG ha composizione paritetica ed è formato dai componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi;
4. I componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari;
5. I componenti rimangono in carica quattro anni e possono essere rinnovati una sola volta;
6. Il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei componenti previsti;
7. Il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione, con esperienza nelle funzioni di organizzazione e gestione del personale;

Rilevati, sempre dalla medesima direttiva, i compiti propositivi, consultivi e di verifica, attribuiti ai CUG che, a titolo esemplificativo di seguito si riportano:

- compiti propositivi su:
 - predisposizione di piani di azioni positive, per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro tra uomini e donne;
 - promozione e/o potenziamento di ogni iniziativa diretta ad attuare politiche di conciliazione vita privata/lavoro e quanto necessario per consentire la diffusione della cultura delle pari opportunità;
 - temi che rientrano nella propria competenza ai fini della contrattazione integrativa;
 - iniziative volte ad attuare le direttive comunitarie per l'affermazione sul lavoro della pari dignità delle persone nonché azioni positive al riguardo;
 - analisi e programmazione di genere che considerino le esigenze delle donne e quelle degli uomini (es. bilancio di genere);
 - diffusione delle conoscenze ed esperienze, nonché di altri elementi informativi, documentali, tecnici e statistici sui problemi delle pari opportunità e sulle possibili soluzioni adottate da altre amministrazioni o enti, anche in collaborazione con la Consigliera di parità del territorio di riferimento;
 - azioni atte a favorire condizioni di benessere lavorativo;
 - azioni positive, interventi e progetti, quali indagini di clima, codici etici e di condotta, idonei a prevenire o rimuovere situazioni di discriminazioni o violenze sessuali, morali o psicologiche - mobbing - nell'amministrazione pubblica di appartenenza.
- compiti consultivi, formulando pareri su:
 - progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza;
 - piani di formazione del personale;
 - orari di lavoro, forme di flessibilità lavorativa e interventi di conciliazione;
 - criteri di valutazione del personale,
 - contrattazione integrativa sui temi che rientrano nelle proprie competenze.
- compiti di verifica su:
 - risultati delle azioni positive, dei progetti e delle buone pratiche in materia di pari opportunità;
 - esiti delle azioni di promozione del benessere organizzativo e prevenzione del disagio lavorativo;
 - esiti delle azioni di contrasto alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing;
 - assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, promozione negli avanzamenti di carriera, nella sicurezza sul lavoro.

Il Cug promuove, altresì la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo operando in stretto raccordo con il vertice amministrativo dell'Ente di appartenenza ed esercita le proprie funzioni utilizzando le risorse umane e strumentali, idonee a garantire le finalità previste dalla legge, che l'amministrazione metterà a tal fine a disposizione, anche sulla base di quanto previsto dai contratti collettivi vigenti, ed in collaborazione con gli OIV previsti dall'art. 14 del d.lgs 150/2009, per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione delle performance;

Richiamati i principali compiti del CUG, previsti dalla Direttiva, consistenti in:

1. adottare entro 60 giorni dalla propria costituzione, un regolamento per la disciplina delle modalità di funzionamento del CUG;
2. redigere entro il marzo di ogni anno una relazione sulla situazione del personale dell'amministrazione pubblica di appartenenza, riferita all'anno precedente, riguardante l'attuazione dei principi di parità, pari opportunità, benessere organizzativo e di contrasto alle discriminazioni e alle violenze morali e psicologiche nei luoghi di lavoro - mobbing. La relazione deve essere trasmessa ai vertici politici ed amministrativi dell'Ente di appartenenza.
3. Collaborare con l'osservatorio della contrattazione decentrata e buone prassi per l'organizzazione del lavoro e con il/la Consigliera nazionale di parità;
4. Collaborare con l'UNAR- Ufficio nazionale antidiscriminazioni razziali, istituito presso il dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
5. Collaborare con l'OIV, come previsto dal d.lgs 150/2009, per rafforzare, attraverso l'introduzione dei temi delle pari opportunità e del benessere lavorativo, la valutazione delle performance;

Tenuto conto che le nomine dei componenti del CUG per la parte datoriale sono di carattere fiduciario e che invece per la parte sindacale, all'interno dell'Ente, per i rapporti di competenza, è presente una sola organizzazione sindacale;

Sentita la OO.SS. maggiormente rappresentativa dell'Ente Parco, F.P. CGIL, e chiesto di comunicare il rappresentante per il Comitato;

Considerato che l'OO.SS. FP CGIL ha dato riscontro nominando quale componente effettivo la Sig. Carmen Sabbatella;

Considerato che i dipendenti, a seguito di interlocuzione, hanno individuato quale proprio componente rappresentante in seno al CUG, la RSU Dott.ssa Ilenia Tummillo in qualità di membro effettivo e il funzionario Michele Tessitore in qualità di membro supplente;

Valutato che si rende necessario individuare il rappresentante istituzionale dell'Ente Parco, individuandolo, al fine di garantire la parità di genere prevista dalla vigente normativa, nella persona di Francesca Di Lucchio, Presidente del Consiglio Direttivo in qualità di membro effettivo e nella persona di Giuseppe Pasquariello quale membro supplente;

Valutato che, essendo il CUG un organismo paritetico, il Presidente possa essere individuato tra i soggetti appartenenti all'Amministrazione, quale "elemento in più", così come previsto dalle F.A.Q. redatte dal gruppo di Lavoro per il monitoraggio ed il supporto alla costituzione e sperimentazione dei CUG;

Ritenuto di nominare quale Presidente del C.U.G. la Dott.ssa Ilenia Tummillo, in possesso di elevate conoscenze e capacità organizzative oltre che una comprovata esperienza nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

Ricordato che la costituzione del CUG avviene "senza nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica";

Ritenuto quindi di dover provvedere in merito;

Dato atto che il presente atto sarà pubblicato sul sito web del Parco, nella sezione "Amministrazione trasparente", con l'applicazione delle disposizioni di cui al D. Lgs. N. 33/2003;

TUTTO CIO' PREMESSO

SU PROPOSTA DEL PRESIDENTE

ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. la premessa è parte integrante e sostanziale pel presente atto;
2. di procedere alla costituzione del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni, ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010, così composto:

COMPONENTE EFFETTIVO	COMPONENTE SUPPLENTE	RAPPRESENTANZA
Carmen Sabbatella	VACANTE	F.P. CGIL
Ilenia Tummillo	Michele Tessitore	ENTE PARCO - Dipendenti
Francesca Di Lucchio	Giuseppe Pasquariello	ENTE PARCO - Istituzione

3. di individuare quale Presidente del CUG la dott.ssa Ilenia Tummillo in possesso di elevate conoscenze e capacità organizzative oltre che una comprovata esperienza nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;
4. di dare atto che il CUG dell'Ente è costituito dal Presidente e da n. 2 componenti effettivi e n. 2 componenti supplenti;
5. di dare atto che i componenti del CUG rimangono in carica quattro anni e che gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta;
6. di riservarsi di integrare la composizione del CUG sulla base delle designazioni sindacali ad oggi non pervenute;
7. di dare atto che la presente nomina non comporta maggiori oneri per l'Ente;
8. di comunicare il presente provvedimento ai dipendenti designati, alle RSU, alle OO.SS. e a tutti i dipendenti dell'Ente.

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa sono depositati presso l'Ente Parco che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Dott. Ing. Giuseppe Pasquariello

LA PRESIDENTE
Dott.ssa Francesca Di Lucchio

Il sottoscritto funzionario incaricato delle pubblicazioni, Visti
gli atti d'ufficio;

A T T E S T A

che la presente DELIBERAZIONE è stata pubblicata, in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi nel sito web istituzionale di questo Ente ed è accessibile al pubblico. (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

Atella, lì 24/06/2025

Il Funzionario Incaricato
Dott.ssa Ilenia Tummillio